

CCXCIV SEDUTA

(Pomeridiana II)

MERCOLEDÌ 4 MARZO 1970

Presidenza del Vice Presidente OCCHIPINTI

INDICE

Commemorazione dell'ex deputato regionale Domenico Pettini:

PRESIDENTE	28
FUSCO	27
CADILI	28
D'ACQUISTO	28
CARDILLO	28
RUSSO MICHELE	28
DE PASQUALE	28

Dimissioni dell'onorevole Epifanio La Porta da deputato regionale:

PRESIDENTE	28, 31
DE PASQUALE	28
MAZZAGLIA	29
CORALLO	29
D'ACQUISTO	30
CARDILLO	30
BUTTAFUOCO	31
DI BENEDETTO	31

La seduta è aperta alle ore 18,15.

DI MARTINO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Commemorazione dell'ex deputato regionale Domenico Pettini.

FUSCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Pag. FUSCO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare per ricordare in questa Assemblea la figura dell'onorevole Domenico Pettini, recentemente scomparso. Nel doloroso rievocare la memoria di un uomo che sedette con altissima dignità in quest'Aula e al banco del Governo regionale, obbedisco ad un impulso dell'anima più che allo imperio di un dovere. Intendo dire che con l'onorevole Domenico Pettini è scomparsa una delle figure più nobili di cittadino, di uomo, di parlamentare. Valoroso combattente nella prima guerra mondiale, volontario nella campagna d'Africa, si distinse per fatti d'armi nella campagna di Albania nel corso del secondo conflitto mondiale. Fu uomo di partito e di fede, nella purezza dell'ideologia, tanto che nell'arco nella sua vita pubblica Domenico Pettini ebbe la stima, il rispetto, l'affetto di amici e di avversari politici.

Fu segretario del fascio di Messina negli anni 1923-24; poi segretario amministrativo della federazione fascista dal 1931 al 1943. In tanti anni di potere, mai nessuno ebbe a rimproverare all'onorevole Pettini atti di sopruso o comportamenti non aderenti al più ortodosso dei codici del vivere civile. Venne eletto deputato nazionale nella 29ª legislatura e consigliere della Camera dei fasci e delle corporazioni nella 30ª. In campo provinciale, presiedette l'Ente provinciale per il turismo e la Camera di commercio; nel dopoguerra fu segretario del Movimento sociale italiano della provincia di Messina nel biennio 1950-51; nel 1955 sedette per la prima volta in quest'Aula per un mandato che gli venne rinnovato anche

nella successiva legislatura regionale; nel 1962 fece parte del Governo come Assessore al turismo e ai trasporti.

Nel rendere omaggio alla sua memoria desidero ricordare particolarmente il contributo di pensiero e di azione dato alla battaglia parlamentare e l'appassionato quanto generoso impegno con cui esercitò il mandato. Noi del Movimento sociale italiano serberemo come modello lo stile, che si intende qui come sintesi di azione concreta e di purezza spirituale e morale, con cui l'onorevole Pettini servì la Regione, e soprattutto ricorderemo lo apporto prezioso della sua esperienza nel settore del turismo e dei trasporti, settore di vitale importanza per la nostra Isola.

Scompare, dunque, con l'onorevole Pettini un esempio chiaro di uomo pubblico per l'impronta inconfondibile di signorilità, onestà e correttezza che egli diede a tutta la sua azione.

CADILI. Il Gruppo liberale si associa alle espressioni di cordoglio.

D'ACQUISTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ACQUISTO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il Gruppo della Democrazia cristiana si associa al cordoglio dell'Assemblea per la dipartita dell'onorevole Pettini, un valoroso collega che con dignità seppe tenere il suo posto in mezzo a noi dando costante prova di essere un gentiluomo, attaccato ai suoi principi, cui si ispirò con coerenza e con coraggio così come le sue idee gli consentivano e gli suggerivano nell'arengo politico.

E' quindi sinceramente che il Gruppo della Democrazia cristiana esprime le sue condoglianze e manifesta il suo profondo rincrescimento per la scomparsa del deputato Pettini.

CARDILLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARDILLO. Il Gruppo del Partito repubblicano italiano si associa alle espressioni di cordoglio per la scomparsa dell'onorevole Pettini ed esprime condoglianze agli amici del Movimento sociale italiano.

RUSSO MICHELE. Il Gruppo del Partito socialista di unità proletaria si associa.

DE PASQUALE. Anche il Gruppo comunista si associa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è doveroso ricordare la figura dell'onorevole Domenico Pettini, scomparso a Messina, dove era nato il 9 dicembre 1895.

Deputato regionale della terza e della quarta legislatura, fu Presidente della quarta Commissione legislativa ed Assessore ai trasporti, comunicazioni, artigianato, pesca e attività marinare dell'undicesimo Governo della Regione nel corso della quarta legislatura. Nella attività parlamentare e di Governo lasciò il contributo della sua dottrina giuridica ed il ricordo tutt'ora vivo di una esemplare probità.

A nome di tutta l'Assemblea esprimo il cordoglio più profondo per la sua scomparsa.

Dimissioni da deputato dell'onorevole La Porta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Dimissione dell'onorevole Epifanio La Porta da deputato regionale.

DE PASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PASQUALE. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la richiesta di dimissioni dello onorevole La Porta è già nota all'Assemblea e all'opinione pubblica siciliana, come ne è nota la motivazione. L'onorevole La Porta è stato eletto segretario regionale della Confederazione generale italiana del lavoro, della più grande organizzazione sindacale dei lavoratori siciliani, ed in conseguenza di questo, per i deliberati della Confederazione e per la conseguente incompatibilità, ha presentato le dimissioni da questa Assemblea. E' per questo motivo che il Gruppo comunista vota a favore dell'accoglimento delle dimissioni e, nel dichiarare appunto il voto favorevole, cogliamo l'occasione per rivolgere al compagno La Porta il nostro saluto e il nostro augurio di buon lavoro nel suo nuovo incarico, nel suo nuovo impegno. Noi già in altra occasione analoga, cioè in occasione delle dimissioni da deputato dell'onorevole Feliciano Rossitto, ab-

VI LEGISLATURA

CCXCIV SEDUTA

4 MARZO 1970

biamo ampiamente spiegato i motivi della nostra adesione a questo tipo di dimissioni. Peraltro il tempo che man mano è trascorso ci ha consentito di rilevare come le decisioni relative all'incompatibilità tra il mandato parlamentare e la direzione delle organizzazioni sindacali, si sono rivelate altamente produttive, altamente funzionali alla mèta dell'unità organica di tutti i lavoratori in un unico sindacato che sia libero, indipendente dai padroni, dal Governo e dai partiti.

Il processo di unità sindacale ha fatto dei passi avanti molto grandi, molto importanti. Sono recentissime le decisioni, le proposte fatte dal Consiglio della Confederazione generale italiana del lavoro affinché l'unità organica di tutti i lavoratori diventi realtà, dopo la grande, meravigliosa esperienza unitaria dello scorso autunno, dopo le lotte in comune che sono state condotte da tutti i lavoratori, dopo la comprovata e sperimentata unità di azione fra tutti i sindacati dei lavoratori.

Vale la pena rilevare, onorevoli colleghi, che già due tra i più validi deputati comunisti di questa Assemblea hanno scelto questa strada, hanno optato in direzione delle loro responsabilità sindacali. Questo per noi, desideriamo dichiararlo, è motivo di orgoglio, perchè sta a testimoniare quanto profondamente radicata sia in tutti noi, nel nostro partito, la convinzione di dedicare le migliori nostre energie e tutte le nostre forze alla causa dell'unità sindacale dei lavoratori italiani, di tutti i lavoratori siciliani. Noi non avremo più la collaborazione, in questa Assemblea, dell'onorevole Epifanio La Porta e tutti voi comprenderete quanto questo possa addolorarci perchè nel corso di varie legislature siete stati testimoni della passione, dell'intelligenza, della capacità con cui il compagno La Porta ha dibattuto qui le questioni dei lavoratori siciliani, ha affrontato i problemi relativi alla loro avanzata fino all'ultima grande conquista legislativa del proletariato siciliano, la legge sul collocamento, di cui La Porta è stato uno degli artefici. La forza, la capacità di lotta di questo compagno, la sua profonda diretta sensibilità per i problemi delle masse dei lavoratori, la sua capacità di trasformare le spinte della lotta in una elaborazione politica all'interno del nostro Gruppo parlamentare sono note, e noi desideriamo dargliene atto fraternamente e pienamente in questa occasione,

nell'occasione in cui egli lascia l'attività parlamentare per l'attività sindacale, per la direzione sindacale. Si tratta di un uomo che è stato ed è autentica, genuina espressione della classe operaia e dei lavoratori siciliani; di un uomo il quale, provenendo dalla classe operaia, ha fatto la sua vita nella lotta e nella organizzazione dei lavoratori, nei Sindacati e nel Partito comunista. Si tratta quindi di un uomo le cui alte capacità indubbiamente arricchiranno la forza e l'attività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori siciliani.

Nel porgergli il nostro fraterno augurio e il nostro fraterno saluto, noi riconfermiamo il voto favorevole del nostro Gruppo per l'accoglimento delle dimissioni del compagno La Porta.

MAZZAGLIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZAGLIA. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, credo che nel collega La Porta l'Assemblea perda una delle espressioni più genuine del mondo del lavoro nella nostra attività legislativa; e vorrei dare atto al collega La Porta dell'impegno che nei momenti più difficili e per i provvedimenti più significativi di questa Assemblea ha dimostrato quale iniziatore di battaglie che hanno dato giuste risposte ai problemi del mondo del lavoro.

Certo, l'unità sindacale vuole il suo prezzo, ed il prezzo è la incompatibilità con l'attività politico-parlamentare, ma siamo certi che nella direzione regionale della Cgil, attraverso un costante rapporto ed apporto con il Governo e l'Assemblea, il collega La Porta potrà dare quel valido contributo che ai problemi della Sicilia ha già saputo dare nelle sue battaglie parlamentari e sindacali.

CORALLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi apprezziamo altamente il gesto dell'onorevole La Porta per il significato politico che esso ha, per il contributo che offre a una causa indubbiamente di grande valore quale è quella dell'avanzamento del processo

VI LEGISLATURA

CCXCIV SEDUTA

4 MARZO 1970

di unità sindacale. Ma nello stesso momento in cui noi ci congratuliamo con il collega La Porta per la decisione presa, ci sia consentito di esprimere il nostro profondo rammarico per la perdita di un così valoroso collega della nostra Assemblea.

Nei lunghi anni di comune presenza in quest'Aula (io ed il collega La Porta abbiamo in un certo senso una carriera parlamentare identica: entrambi eletti nella circoscrizione di Siracusa nella legislatura 1959-63 e 1963-67, e nella circoscrizione di Palermo nelle ultime elezioni) ho sempre avuto modo di apprezzare altamente l'impegno umano e politico del collega La Porta, che mi sia consentito chiamare qui in quest'Aula per quello che per noi è, compagno La Porta. Voglio in questo momento esprimere al collega La Porta tutto il senso della amicizia mia, dei deputati del mio Gruppo e voglio formulare i più vivi, affettuosi auguri di buon lavoro nel gravoso incarico che gli è stato affidato.

D'ACQUISTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ACQUISTO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, anche il Gruppo della Democrazia cristiana esprime all'onorevole La Porta i migliori auguri per l'attività che si appresta a svolgere e un cordiale, affettuoso saluto nel momento in cui lascia questa Assemblea. Io ho avuto modo di apprezzare in modo particolare il suo valido impegno come Presidente della Commissione « Industria » oltre che come deputato, e debbo dire che la sua preparazione, la sua puntualità nel lavoro, la sua partecipazione intelligente e generosa hanno dato un contributo validissimo non solo ai lavori dell'Assemblea, ma in particolare ai lavori della Commissione che io, naturalmente, ho seguito nei particolari e più in profondità di quanto non possa fare con il lavoro delle altre commissioni.

Dell'onorevole La Porta abbiamo qualche volta sottolineato alcune interperanze, alcuni episodi particolarmente vivaci che noi ricordiamo, ma che il tempo ha ricondotto nella loro giusta misura. Certamente sono indicativi e contribuiscono a dipingere il ritratto di un uomo che non era portato alle ipocrisie, ai sotterfugi, ai compromessi; non uomo da corridoio dunque, ma uomo che affrontava impetuosamente, gagliardamente e senza

mezzi termini i problemi, così come li sentiva e gli si prospettavano. E li sentiva in una maniera tanto vivace perchè effettivamente partecipava ai problemi popolari, ai problemi delle masse di cui era una espressione diretta. Con l'onorevole La Porta l'Assemblea, senza dubbio, si priva di uno dei deputati più validi, un uomo che con forza, con grande decoro e dignità aveva servito la sua idea. Rinnovo all'onorevole La Porta, dopo queste parole, il nostro saluto ed il nostro augurio.

CARDILLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARDILLO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, è con dispiacere che il Gruppo repubblicano apprende l'opzione dell'onorevole La Porta per l'attività sindacale, e non perchè non ritenga che egli sia in grado di poter esplicare quell'attività fondamentale per gli interessi dei lavoratori, ma per la considerazione che così viene a mancare effettivamente un combattivo e valido deputato in questa Assemblea. Egli affrontava ogni battaglia con cuore e con passione, perchè sentiva profondamente le cause per cui combatteva.

In questa Assemblea rappresentava i fermenti della Sicilia depressa, della Sicilia che vuole un rinnovamento.

Siamo certi che il Gruppo comunista continuerà la sua azione con quella passione con cui l'amico La Porta portava qui le istanze nascenti dalle condizioni di depressione in cui ancora versa la Sicilia, in contrasto con gli odierni livelli di vita. E formuliamo l'augurio all'amico La Porta che, come responsabile della Cgil in campo regionale, possa fare raggiungere ai lavoratori siciliani quello stesso livello di vita dignitosa che hanno raggiunto gli altri lavoratori di tutta Italia. Confidiamo che questa sua attività, contemplata con la nostra, possa risollevare le sorti di questa Sicilia, del popolo siciliano che, anche per le impressioni che talvolta diamo, tende sempre più a distaccarsi dalla classe politica dirigente.

SEMINARA. Lei è il Frank Sinatra del suo partito-

CARDILLO. Io sono un uomo che dico quello che penso: ho pensato questo e l'ho detto. E basta.

BUTTAFUOCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUTTAFUOCO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a titolo personale e a nome del mio Gruppo, non posso non condividere le espressioni di cordialità pronunziate nei confronti di Epifanio La Porta. Al di là delle fazioni, dei partiti, delle lotte che talvolta si ingaggiano, è evidente che qui il contatto umano crea rapporti che non possono essere sottovalutati. Pertanto io sento di potere augurare a La Porta tutte le fortune umane, ma mi si consenta che non gli auguri un successo politico, un successo per la sua carriera di sindacalista. Sotto questo profilo gli auguro un totale insuccesso; fortune umane e che la vita lo assista, ed abbia le migliori soddisfazioni possibili. E quando lotterà nel nome delle cose sulle quali talvolta ci siamo trovati anche d'accordo, in questo caso, possa arridergli anche il più vivo successo.

DI BENEDETTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BENEDETTO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, anche a nome del mio Gruppo, desidero manifestare il rammarico per la decisione dell'onorevole La Porta di lasciare l'Assemblea regionale. Pur nella notevole differenziazione ideologica esistente tra noi, desidero dargli atto di essere stato un parlamentare valido e di avere condotto, secondo la sua impostazione ideologica, le battaglie, che noi tutti ricorderemo, in favore della classe operaia. Ed è questo il motivo per cui ho voluto prendere la parola, io liberale, per esprimere all'amico La Porta, ora che si accinge a lasciare l'Assemblea il rincrescimento, anche come deputato, perchè restiamo privati di uno dei componenti più validi che questa Assemblea abbia avuto.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare pongo in votazione le dimissioni da deputato regionale dell'onorevole Epifanio La Porta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono accolte)

A nome di tutta l'Assemblea, onorevoli colleghi, desidero esprimere il rammarico più vivo per le dimissioni dell'onorevole La Porta, deputato della quarta, quinta e sesta legislatura, nel corso delle quali ha costantemente dato ai nostri lavori il contributo della sua esperienza, del suo impegno e del suo entusiasmo, con una intensa partecipazione alla funzione ispettiva e a quella legislativa specialmente in materia di lavoro e di tutela dei diritti dei lavoratori. Componente della terza, della quarta e della settima Commissione nelle diverse legislature, anche in tale attività ha dato il contributo della sua preparazione e della sua assidua operosità. Firmatario di molti ed importanti disegni di legge che l'Assemblea ha approvato; in molte altre leggi ha lasciato l'impronta della sua partecipazione e della sua convinta fede autonomistica.

All'onorevole La Porta, che certamente continuerà, con lo stesso spirito pugnace, a collaborare con l'Assemblea regionale anche fuori di quest'Aula, auguro i più felici risultati nell'attività sindacale alla quale ha voluto dedicarsi interamente.

La seduta è rinviata alle ore 19,00 di oggi, mercoledì 4 marzo 1970, col seguente ordine del giorno:

- I — Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito del decesso del deputato onorevole Santi Recupero.
- II — Attribuzione del seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni dell'onorevole Epifanio La Porta da deputato regionale.
- III — Elezione del Presidente regionale.
- IV — Elezione di dodici Assessori regionali.

La seduta è tolta alle ore 18,45.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Vaccarino

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo